

ROMA IN SCENA

Proposta per i partecipanti a RomaConfluenze FITA, in collaborazione con AITA-IATA

Tre itinerari storico-artistici attraverso i luoghi, i corpi e il pubblico dello spettacolo romano.

ROMACONFLUENZE
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO E DELLE ARTI

Ministro per lo Sport e i Giovani
Cofinanziato con Risorse del fondo per le politiche giovanili
Promosso e organizzato da:
Con il Patrocinio di:
REGIONE LAZIO
CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO
ROMA
AITA/IATA
CIFTA

IDEA GUIDA - Non un elenco di monumenti, ma tre passeggiate narrative.

Le informazioni storiche essenziali introducono le tappe; i link rimandano alle fonti ufficiali per approfondimenti, orari e condizioni di visita. Il valore aggiunto è ciò che si osserva camminando: tracce, deviazioni, dettagli e curiosità.

INDICE

Roma tra le quinte della storia 03

Il progetto · Come usare la guida 05

GIORNO 1 — LA SCENA 06

GIORNO 2 — L'ATTORE 14

GIORNO 3 — IL PUBBLICO 17

JOLLY — OSTIA ANTICA 25

Il filo rosso dei tre giorni 28

Fonti e verifica pratica 29

Crediti fotografici 30

Roma tra le quinte della storia

Suggerimenti ragionati per passeggiate teatrali

Prefazione

RomaConfluenze porta a Roma da tutto il mondo spettacoli, artisti, approcci al “fatto Teatrale” tra loro diversi.

Questi nostri suggerimenti per la visita alla città fanno, invece, il percorso inverso: per Voi che arrivate a Roma con lo sguardo di chi il teatro lo vive, si parte dal presente e si attraversa la città alla ricerca delle forme antiche dello spettacolo,

Vi proponiamo, quindi, tre itinerari, ciascuno con un filo conduttore diverso: la scena, l'attore, il pubblico, e un quarto, un percorso fuori porta, come direbbero i nostri avi, da dedicare a Ostia Antica, l'unico teatro romano che si può ancora attraversare fisicamente, non solo immaginare.

Ma attenzione: nessuno di questi percorsi è un semplice tragitto da un punto A ad un punto B. Dal Teatro Marcello a Largo Argentina, o dal Colosseo al Circo Massimo, lungo la strada si incontra molto altro: ad esempio una fontana con una storia di potere, una torre che nasconde un antico porticato, un'isola costruita a forma di nave. Sono cose che a Roma capita di superare senza notarle, in mezzo a tanta bellezza che rischia, paradossalmente, di renderle invisibili.

Per questo ve le segnaliamo lungo il cammino, anche quando non fanno parte, in senso stretto, del filo teatrale che state seguendo: perché nulla vada perso, e perché ogni deviazione, ogni sosta non prevista, resti comunque parte del racconto.

E soprattutto… non correte, prendetevi il tempo, godetevi la città.

Il tema è il teatro, ma è Roma intera a rendere unico ogni singolo passo.

Buone passeggiate, e buon teatro.

Fiammetta Fiammeri
Direttrice artistica

Grazie alla Dott.ssa in Teatro, Cinema, Media **Monica Falconi**, che ha curato i contenuti che seguono, per i percorsi che ha suggerito e per essere riuscita a racchiudere in poche righe illustrative la ricchezza del rapporto tra Roma e il teatro.

Il Progetto

Tre percorsi conservano la struttura originaria del progetto - LA SCENA, L'ATTORE, IL PUBBLICO - ma diventano vere passeggiate guidate. Ogni itinerario indica un filo narrativo, le tappe principali, ciò che vale la pena osservare tra una tappa e l'altra e alcune «chicche» pensate soprattutto per chi guarda Roma con gli occhi del teatro.

Come usare la guida

• IN BREVE — perché quella tappa appartiene al racconto teatrale.

• DA GUARDARE — un dettaglio concreto da cercare sul posto.

• LA CHICCA — un aneddoto o un elemento meno ovvio, verificato su fonti istituzionali.

• LUNGO LA STRADA — il trasferimento non è un tempo morto: Roma continua a raccontare.

• APPROFONDISCI — link ufficiali o istituzionali, preferibili a lunghe schede storiche.

GIORNO 1 - LA SCENA

Dove nasce il teatro, come cambia la scena, come la città conserva ciò che non si vede più.



Teatro di Marcello

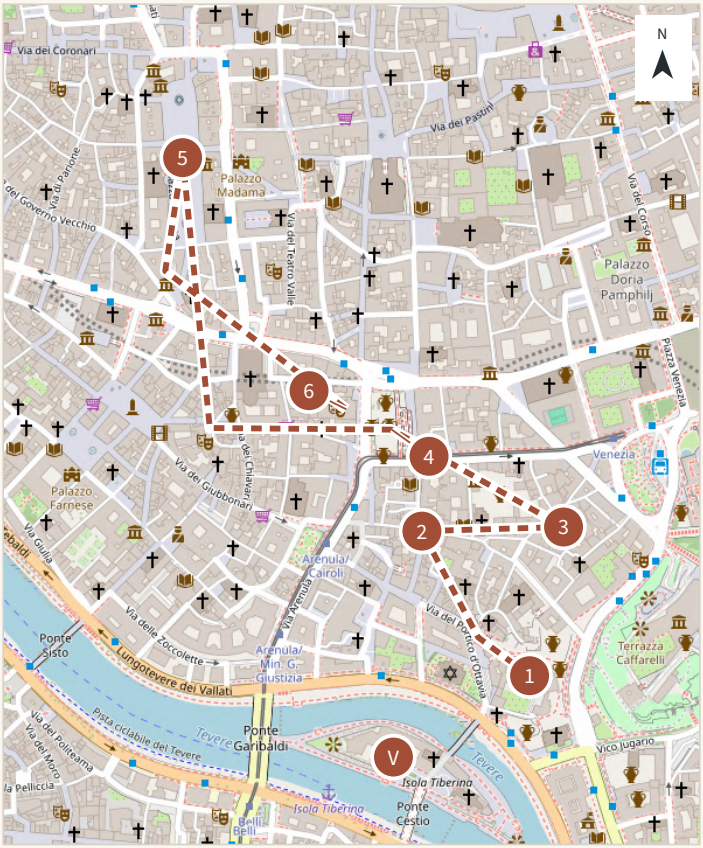
Percorso consigliato: Teatro di Marcello → Portico d'Ottavia e Ghetto → Piazza Mattei → Piazza Margana → Largo di Torre Argentina → tracce del Teatro di Pompeo → Piazza Navona e Pasquino → Teatro Argentina

DURATA: Circa 2 ore e 30 / 3 ore in modalità passeggiata. Il Museo del Teatro Argentina richiede prenotazione e va considerato come modulo aggiuntivo.

APPROFONDISCI: Sovrintendenza Capitolina – Statue parlanti

Le tappe della passeggiata

Collegamenti schematici: non sono tracciati pedonali.



© OpenStreetMap contributors

1 Teatro di Marcello

2 Piazza Mattei

3 Piazza Margana

4 Largo Argentina / Teatro di Pompeo

5 Piazza Navona e Pasquino

6 Teatro Argentina

V Variante: Isola Tiberina

1. Teatro di Marcello - la scena che resiste

IN BREVE. È il punto di partenza naturale: sorge in un'area del Campo Marzio tradizionalmente consacrata alle rappresentazioni sceniche. Progetto avviato da Cesare, completato da Augusto e dedicato al nipote Marcello.

DA GUARDARE. Non solo le arcate: osservare come il teatro antico sia diventato nei secoli fortezza e poi parte di un complesso abitato. La scena romana non è una rovina isolata: è stata assorbita dalla città.

> LA CHICCA: Il teatro poteva accogliere circa 15–20.000 spettatori ed era coperto da un velario. Accanto si riconoscono anche i resti dei templi di Apollo Sosiano e Bellona: spettacolo, culto e vita pubblica erano vicinissimi.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Teatro di Marcello

Lungo la strada — il Ghetto come stratificazione
Dal Teatro di Marcello si entra nell'area del Portico d'Ottavia e nelle vie del Ghetto. Qui il passaggio tra epoche è immediato: strutture romane, tessuto medievale, palazzi moderni e vita quotidiana convivono nello stesso spazio. È esattamente il tipo di «cambio di scena» che questo itinerario vuole far percepire.

2. Piazza Mattei - una fontana con una storia di potere

La Fontana delle Tartarughe è una sosta breve ma perfetta: una piccola scena urbana, costruita per essere guardata da vicino.

> LA CHICCA: La fontana era stata prevista in Piazza Giudea. Muzio Mattei ottenne che fosse collocata davanti al proprio palazzo, assumendosi impegni per la sistemazione e la manutenzione dell'area. Le celebri tartarughe furono aggiunte successivamente.

APPROFONDISCI: Sovrintendenza Capitolina – Fontana delle Tartarughe

3. Piazza Margana - il cambio di scena medievale

Una deviazione di pochi minuti porta in una Roma sorprendentemente silenziosa. La piazza e la Torre Margana restituiscono quasi l'impressione di un piccolo borgo medievale nascosto nel centro della capitale.

> LA CHICCA: La torre ingloba frammenti di un antico porticato romano. Le cronache ricordano inoltre che davanti al suo ingresso, nel 1480, Pietro Margani fu ucciso durante una faida con la famiglia Santacroce. Anche qui Roma sovrappone epoche e racconti nello stesso fondale.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Torre Margana



Fontana delle Tartarughe

4. Largo Argentina e il Teatro di Pompeo - il teatro invisibile



Area Sacra di Largo Argentina

Qui il gioco cambia: il Teatro di Pompeo non si presenta come un monumento integro. Va «letto» dentro la città. Il profilo della cavea sopravvive nella forma curva di Via di Grottapinta e nelle costruzioni sorte sopra le strutture antiche.

DA GUARDARE. La curvatura delle strade e degli edifici: è la pianta del teatro che continua a condizionare la Roma di oggi. Per un gruppo teatrale è una delle immagini più efficaci dell'intero progetto: la scena scompare, ma lascia la propria forma.

> LA CHICCA: L'area è legata anche alla Curia di Pompeo, il luogo dell'uccisione di Giulio Cesare: teatro, politica e storia si toccano letteralmente nello stesso isolato.

APPROFONDISCI: Area Sacra di Largo Argentina - Costo biglietto € 8.00

5. Piazza Navona e Pasquino - lo spettacolo e la voce della città



Piazza Navona

Piazza Navona è una tappa particolarmente coerente con LA SCENA: la sua forma conserva ancora il perimetro dello Stadio di Domiziano, inaugurato nell'86 d.C. per gare atletiche. Nell'area si svolgevano anche forme di intrattenimento pubblico e, nei secoli successivi, la piazza continuò a essere luogo di feste, giochi ed esibizioni.

DA GUARDARE. Prima ancora delle fontane barocche, osservare la forma lunga e curva della piazza: è l'antico stadio che continua a disegnare lo spazio moderno. È un altro esempio di come Roma conservi una struttura spettacolare anche quando l'edificio antico non è più visibile.

> LA CHICCA: PASQUINO, LA STATUA CHE PARLAVA. A ridosso di Piazza Navona, all'angolo di Palazzo Braschi, si trova Pasquino, la più celebre delle statue parlanti di Roma. Dal XVI secolo vi venivano affissi anonimamente versi satirici contro i potenti: da qui il termine «pasquinate». La scultura antica, probabilmente parte di un gruppo con Menelao e Patroclo, è tradizionalmente collegata alla decorazione dello Stadio di Domiziano. Per un itinerario teatrale è una sosta perfetta: una statua diventa personaggio e presta letteralmente la propria voce alla città.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Piazza Navona

APPROFONDISCI: Sovrintendenza Capitolina – Pasquino

LE ALTRE STATUE PARLANTI. Pasquino non era solo: insieme a Marforio, Madama Lucrezia, l'Abate Luigi, il Babuino e il Facchino formava il celebre «Congresso degli Arguti». Su queste statue i romani affiggevano anonimamente versi, satire e proteste contro i potenti; a volte le statue sembravano perfino dialogare tra loro, scambiandosi domande e risposte da un punto all'altro della città.



Pasquino

Marforio, oggi ai Musei Capitolini, era considerato la principale «spalla» di Pasquino; Madama Lucrezia è il grande busto presso Palazzo Venezia; l'Abate Luigi, in Piazza Vidoni, raffigura un togato romano; il Babuino è il sileno-fontana di Via del Babuino; il Facchino, in Via Lata, rappresenta un acquaiolo cinquecentesco. Insieme trasformavano Roma in una sorta di teatro diffuso della satira popolare, dove le statue prestavano simbolicamente la voce ai cittadini.

APPROFONDISCI: Sovrintendenza Capitolina – Statue parlanti

6. Teatro Argentina - dalla scena antica alla scena moderna

Il percorso si chiude in un teatro ancora vivo. L'Argentina, inaugurato nel 1732, permette di compiere il salto dall'archeologia alla storia moderna dello spettacolo romano.

DA NON PERDERE: Il piccolo Museo del Teatro Argentina conserva materiali sulla storia dell'edificio, decorazioni, studi per sipari, costumi, immagini di attori e ballerini. L'accesso per gruppi è su prenotazione: è quindi ideale come estensione organizzata del percorso.

APPROFONDISCI: Museo del Teatro Argentina – Turismo Roma

Variante Tevere - l'Isola come nave



Isola Tiberina

Se si vuole privilegiare il paesaggio, dal Ghetto si può raggiungere il Lungotevere e l'Isola Tiberina prima di rientrare verso Largo Argentina.

> LA CHICCA: Secondo la tradizione, durante la pestilenza del 291 a.C. il serpente sacro a Esculapio indicò l'isola come luogo del nuovo santuario. L'isola fu poi sistemata architettonicamente come una nave, con prua, poppa e un obelisco come albero maestro.

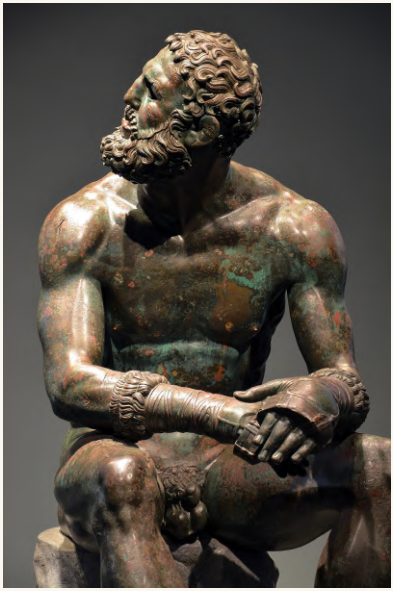
APPROFONDISCI: Turismo Roma – Isola Tiberina

GIORNO 2 - L'ATTORE

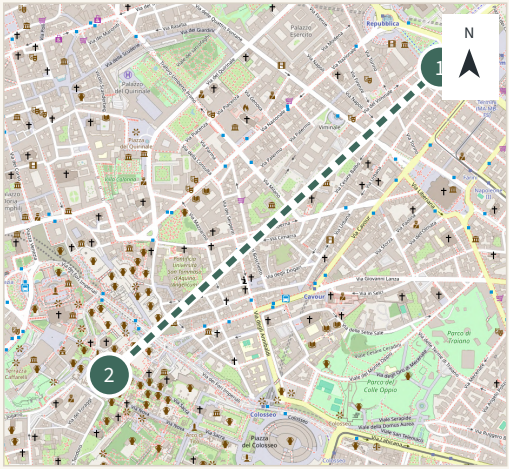
Il volto, il corpo, il gesto, la rappresentazione: prima dell'attore moderno c'è un'intera cultura dell'immagine e della presenza.

Percorso consigliato: Palazzo Massimo alle Terme → trasferimento verso il Foro Romano → Foro come spazio della performance pubblica

DURATA: 3 ore nella versione selettiva. Una visita approfondita di Palazzo Massimo più il Foro richiede più tempo; per mantenere il formato breve conviene scegliere poche opere-guida nel museo.



Pugilatore in riposo · Palazzo Massimo



© OpenStreetMap contributors

1 Palazzo Massimo · 2 Foro Romano

1. Palazzo Massimo - il volto e il corpo

Il museo non va affrontato come una collezione generica. Per questo itinerario si cercano soprattutto volti, corpi e immagini capaci di parlare a un attore.

Il volto: ritratto, memoria, maschera
La galleria dei ritratti permette di osservare il passaggio dall'idealizzazione greca al realismo romano. Il museo stesso collega l'origine del ritratto realistico romano alla tradizione delle maschere funerarie di cera modellate sui volti dei defunti.

> SPUNTO TEATRALE: Che cosa fa un volto quando diventa immagine? Quanto rimane della persona e quanto diventa «personaggio»? È un modo semplice per trasformare una sala museale in una domanda sull'attore.

Il corpo: gesto, energia, modello
Tra le sculture si possono scegliere poche opere emblematiche - per esempio il Discobolo Lancellotti o il Pugilatore - e leggerle non solo come capolavori artistici ma come corpi colti in una condizione precisa: tensione, riposo, sforzo, attesa.

Lo spettacolo rappresentato
Nelle collezioni di pitture e mosaici compaiono anche immagini legate al circo, tra cui un mosaico con auriga e un pannello con scena circense: un ponte ideale verso il terzo itinerario, dedicato al pubblico.

INFO E BIGLIETTI: Palazzo Massimo – sito del Museo Nazionale Romano - Costo biglietto € 15.00

2. Foro Romano - Roma come palcoscenico



Foro Romano

Qui si allarga deliberatamente il concetto di teatro. Il Foro non era un edificio teatrale, ma uno spazio in cui il cittadino romano vedeva e partecipava a orazioni, cerimonie, processioni, funerali pubblici, celebrazioni e rituali.

DA GUARDARE. Provare a immaginare non soltanto le architetture ma i flussi: chi parla, chi guarda, chi attraversa, chi occupa il centro. È una lettura «registica» dello spazio urbano.

> CHIAVE DEL PERCORSO: L'attore non è soltanto chi recita su una scena. Nella cultura pubblica romana, il corpo dell'oratore, del magistrato, del sacerdote e del generale diventa presenza spettacolare davanti alla comunità.

INFO E BIGLIETTI: Parco archeologico del Colosseo – Foro Romano e Palatino - Costo biglietto € 15.00

GIORNO 3 - IL PUBBLICO

Dalla cavea alla folla: chi guarda lo spettacolo, come si dispone, per chi parteggia, quali rituali condivide.



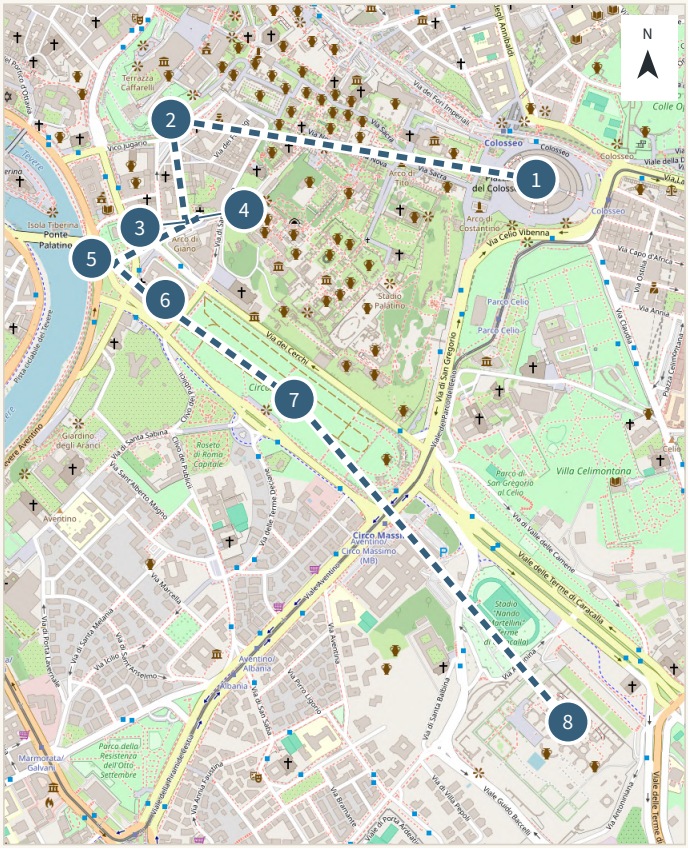
Colosseo

Percorso narrativo: Colosseo → area del Palatino / affaccio verso la Rupe Tarpea → Velabro → Arco di Giano → San Giorgio al Velabro e Arco degli Argentari → Tempio di Ercole Vincitore → Bocca della Verità → Circo Massimo → Terme di Caracalla

DURATA: La passeggiata esterna può essere organizzata in circa 3 ore. Con ingresso completo al Colosseo/Foro-Palatino e alle Terme di Caracalla è invece un itinerario di mezza giornata o più.

Dall’anfiteatro alle terme

Collegamenti schematici: non sono tracciati pedonali.



© OpenStreetMap contributors

1 Colosseo

2 Rupe Tarpea / Velabro

3 Arco di Giano

4 San Giorgio / Arco degli Argentari

5 Tempio di Ercole Vincitore

6 Bocca della Verità

7 Circo Massimo

8 Terme di Caracalla

1. Colosseo - il pubblico come massa

Il punto non è soltanto l'anfiteatro: è la scala del pubblico. L'architettura organizza migliaia di persone, separa settori e percorsi, rende possibile l'ingresso e l'uscita di una folla enorme e trasforma lo spettacolo in esperienza collettiva.

> DOMANDA-GUIDA: Che cosa cambia nello spettacolo quando il pubblico non è una sala di poche centinaia di persone ma una massa urbana? Il Colosseo introduce il tema della relazione tra architettura, potere e spettatore.

INFO E BIGLIETTI: Parco archeologico del Colosseo – orari e biglietti - Costo biglietto € 15,00

2. Dalla Rupe Tarpea al Velabro - tra mito, commercio e monumenti

Nel passaggio verso il Circo Massimo vale la pena non scegliere la strada più rapida, ma usare il paesaggio per raccontare la Roma più antica: dal Campidoglio e dalla memoria della Rupe Tarpea si scende verso il Velabro, la valle tra Palatino e Campidoglio che in antico era una zona bassa e soggetta alle acque del Tevere.

> LA CHICCA: LA CESTA DI ROMOLO E REMO. Secondo la tradizione, proprio nell'area del Velabro si sarebbe arenata la cesta con i gemelli Romolo e Remo, prima che fossero trovati e allattati dalla lupa. Il luogo consente quindi di intrecciare topografia e mito delle origini di Roma.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Foro Boario e area del Velabro

APPROFONDISCI: Turismo Roma – San Giorgio in Velabro (storia del Velabro e Romolo e Remo)

3. Arco di Giano - un nome che inganna

Il grande arco quadrifronte del Velabro è tradizionalmente chiamato «Arco di Giano», ma non era dedicato al dio Giano. Il nome è medievale; il monumento tardoantico è stato messo in relazione con l'Arcus Divi Constantini e con la memoria di Costantino.

> LA CHICCA: DUE ARCHI CHE INGANNANO. L'«Arco di Giano» non è un arco dedicato a Giano; poco più avanti, l'«Arco degli Argentari» non è tecnicamente un arco, ma un passaggio architravato. Due nomi familiari che raccontano quanto la città possa trasformare nel tempo identità e significato dei monumenti.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Arco di Giano

4. San Giorgio al Velabro e Arco degli Argentari

Accanto alla chiesa di San Giorgio al Velabro si trova il cosiddetto Arco degli Argentari, eretto nel 204 d.C. dai cambiavalute e dai commercianti di bestiame del Foro Boario. Una parte della struttura è oggi inglobata nella chiesa: ancora una volta, Roma conserva l'antico facendolo entrare fisicamente nelle costruzioni successive.

DA GUARDARE. I rilievi e le iscrizioni del monumento, ma soprattutto il modo in cui la struttura si appoggia alla chiesa: un dettaglio perfetto per il tema della stratificazione urbana.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – San Giorgio in Velabro

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Arco degli Argentari



5. Tempio di Ercole Vincitore - il falso «Tempio di Vesta»



Tempio di Ercole Vincitore

Il tempio circolare del Foro Boario viene ancora spesso chiamato impropriamente «Tempio di Vesta». È invece dedicato a Ercole Vincitore. La sua forma rotonda ha favorito per secoli l'equivoco.

> LA CHICCA: È il più antico edificio in marmo conservato a Roma. La sopravvivenza eccezionale del monumento è legata anche alla sua trasformazione in chiesa in età medievale

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Tempio di Ercole Vincitore

6. Bocca della Verità - quando un oggetto diventa performance



Bocca della Verità

Il grande volto marmoreo è oggi protagonista di un rituale turistico: mettere la mano nella bocca e sfidare la leggenda. Ma la sua funzione antica era probabilmente molto più pratica.

> LA CHICCA: Il mascherone, di circa 1,80 metri di diametro, è generalmente interpretato come un antico elemento di drenaggio, forse un tombino collegabile al sistema fognario romano. La leggenda della bocca che punisce i bugiardi è successiva.

> SPUNTO TEATRALE: Un oggetto cambia significato attraverso il racconto e il gesto ripetuto dal pubblico. È quasi una piccola performance urbana nata dalla leggenda.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Bocca della Verità

7. Circo Massimo - il tifo è già spettacolo



Circo Massimo

È il luogo ideale per parlare del pubblico non come presenza passiva ma come comunità che parteggia. Le corse dei carri erano tra gli spettacoli più amati e gli aurighi potevano diventare autentici idoli popolari.

> LA CHICCA: Le scuderie erano identificate da colori — verde, azzurro, rosso e bianco — e anche gli spettatori si dividevano in base alle fazioni sostenute. Il tifo, dunque, faceva parte dell'esperienza dello spettacolo.

Il Circo ospitava inoltre processioni, celebrazioni e altre manifestazioni pubbliche: ancora una volta, spettacolo, religione e politica non sono compartimenti separati.

APPROFONDISCI: Turismo Roma – Circo Massimo

Grazie a un innovativo progetto di valorizzazione in realtà aumentata (AR) e virtuale (VR), è possibile scegliere una nuova esperienza che consente di visitare il Circo in tutte le sue fasi storiche con l'utilizzo di tecnologie interattive di visualizzazione a oggi mai impiegate in un'area all'aperto di così ampie dimensioni. Con CIRCO MAXIMO EXPERIENCE è possibile vedere la vita dell'antica valle scorrere davanti agli occhi, in un rimando continuo tra presente e passato. Il percorso, della durata di circa 40 minuti, è disponibile in sei lingue (italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e russo).

INFO E BIGLIETTI: Circo Maximo Experience e Sito ufficiale e acquisto biglietti. Costo biglietto € 12,00

8. Terme di Caracalla - dopo lo spettacolo, la socialità



Terme di Caracalla

Le terme chiudono il percorso allargando il tema del pubblico alla vita sociale e all'otium. Il cittadino romano non frequentava soltanto luoghi di spettacolo: il tempo libero comprendeva corpo, incontro, esercizio, passeggio, studio e conversazione.

> CHIAVE DEL PERCORSO: Colosseo e Circo raccontano il pubblico riunito davanti a un evento; le terme raccontano la stessa società quando si incontra e costruisce relazioni nel tempo libero. È il passaggio dalla folla alla comunità.

INFO E BIGLIETTI: Terme di Caracalla. Costo biglietto € 10,00

JOLLY - OSTIA ANTICA

Il teatro che si può ancora attraversare.



Se il programma consente mezza giornata fuori dal centro, Ostia Antica resta l'estensione più forte dell'intero progetto: non si osserva soltanto la traccia di un teatro, si entra fisicamente nello spazio della cavea, dell'orchestra e della scena.

Teatro Romano di Ostia

Costruito alla fine del I secolo a.C. e ampliato alla fine del II secolo d.C., arrivò a contenere circa 4.000 spettatori.

LA CHICCA 1: NON TUTTO È COME SEMBRA - L'aspetto straordinariamente leggibile del teatro dipende anche da importanti ricostruzioni del Novecento. Negli anni Venti furono ricostruite parti dei sostegni e delle gradinate per rendere nuovamente utilizzabile l'edificio. La capienza attuale ricostruita è inferiore a quella antica.

LA CHICCA 2: SPETTACOLI D'ACQUA - In età tardo-antica l'orchestra poteva essere isolata dalla cavea e allagata per spettacoli acquatici. Il Parco ricorda anche la sopravvivenza di decorazioni marmoree della scena, comprese maschere teatrali.

LA CHICCA 3: UN TEATRO ANCORA VIVO - Dal 1927 il teatro restaurato tornò a ospitare spettacoli. Ancora oggi è sede di programmazione teatrale estiva: il rapporto tra scena antica e spettacolo contemporaneo non è quindi soltanto simbolico.

APPROFONDISCI: Parco archeologico di Ostia Antica – Il Teatro

PER LA STORIA DEL RESTAURO: Parco archeologico di Ostia Antica – Il restauro del Teatro

Nota logistica

Ostia Antica va presentata come esperienza autonoma di mezza giornata, non come semplice tappa aggiuntiva. Prima della distribuzione della guida è opportuno verificare sul sito ufficiale del Parco orari, biglietti e modalità di accesso aggiornati.

SITO UFFICIALE: Parco archeologico di Ostia Antica - Costo biglietto € 18.00

Il sito ufficiale del Parco

Scansiona il codice oppure tocca il collegamento.



Teatro Romano di Ostia

Il filo rosso dei tre giorni

- LA SCENA insegna a riconoscere il teatro nello spazio urbano: quello ancora visibile e quello che sopravvive soltanto nella forma delle strade.

- L'ATTORE sposta l'attenzione sul corpo e sul volto: dalla memoria affidata al ritratto alla presenza pubblica del cittadino romano.

- IL PUBBLICO guarda infine chi assiste, partecipa, tifa e condivide il tempo libero: dal Colosseo al Circo Massimo fino alle Terme.

Il risultato non è una visita generale di Roma antica. È una lettura selettiva della città costruita per persone che arrivano a Roma per fare, vedere e discutere teatro.

SI CONSIGLIA DI PRENOTARE LE VISITE IN TUTTI I SITI CONSIGLIATI

Fonti e verifica pratica

Le indicazioni fornite in queste pagine non costituiscono una guida turistica, ma una selezione di suggerimenti per chi desidera scoprire Roma durante il festival, attraverso percorsi meno scontati e luoghi non sempre considerati negli itinerari turistici più consueti. Prima di organizzare la visita, vi invitiamo a verificare sui siti ufficiali orari, tariffe, disponibilità ed eventuali obblighi di prenotazione che, comunque, consigliamo.

NOTA SUI TEMPI: Le durate sono indicative e dipendono dagli ingressi. Se si visitano integralmente musei, Colosseo/Foro o aree archeologiche, il percorso va considerato di mezza giornata. La versione di 2–3 ore è riferita a una eventuale passeggiata narrativa con soste selezionate.

- Turismo Roma – Teatro di Marcello
- Turismo Roma – Torre Margana
- Turismo Roma – Isola Tiberina
- Turismo Roma – Museo del Teatro Argentina
- Museo Nazionale Romano – Palazzo Massimo
- Parco archeologico del Colosseo
- Turismo Roma – Bocca della Verità
- Turismo Roma – Circo Massimo
- Parco archeologico di Ostia Antica

Crediti fotografici

Fotografie da Wikimedia Commons, ridimensionate e, dove necessario, ritagliate. Le elaborazioni delle immagini mantengono la licenza indicata. Tocca “Fonte” e “Licenza” per i dettagli.



Teatro di Marcello · p. 1, 6
Nicholas Hartmann · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Fontana delle Tartarughe · p. 9
Livioandronico2013 · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Largo di Torre Argentina · p. 10
Wknight94 · CC BY-SA 3.0
Fonte · Licenza



Piazza Navona · p. 11
Myrabella · CC BY-SA 3.0
Fonte · Licenza



Pasquino · p. 12
Architas · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Isola Tiberina · p. 13
Diego Delso · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Pugilatore in riposo · p. 14
Carole Raddato · CC BY-SA 2.0
Fonte · Licenza



Foro Romano · p. 16
Matt Brisher · CC BY 2.0
Fonte · Licenza

Crediti fotografici

Le pagine indicate comprendono anche gli eventuali riutilizzi della stessa fotografia.



Colosseo · p. 17
Nicholas Hartmann · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Arco di Giano · p. 20
Fallaner · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Tempio di Ercole Vincitore · p. 21
Alvesgaspar · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Bocca della Verità · p. 22
Dietmar Rabich · CC BY-SA 4.0
Fonte · Licenza



Circo Massimo · p. 23
Peter Clarke · CC BY-SA 3.0
Fonte · Licenza



Terme di Caracalla · p. 24
Vyacheslav Argenberg · CC BY 4.0
Fonte · Licenza



Teatro Romano di Ostia · p. 25, 27
Livioandronico2013 · CC BY-SA 3.0
Fonte · Licenza

Cartografia
© OpenStreetMap contributors. Dati cartografici sotto licenza ODbL. Collegamenti tra tappe schematici; non rappresentano un percorso pedonale. Copyright e licenza.

Grafica RomaConfluenze: ripresa dal documento originale. Testi e crediti autoriali: conservati integralmente.

Ministro per lo Sport e i Giovani
Cofinanziato con Risorse del fondo per le politiche giovanili

Promosso e organizzato da:

Premio MECENATE

Con il Patrocinio di:

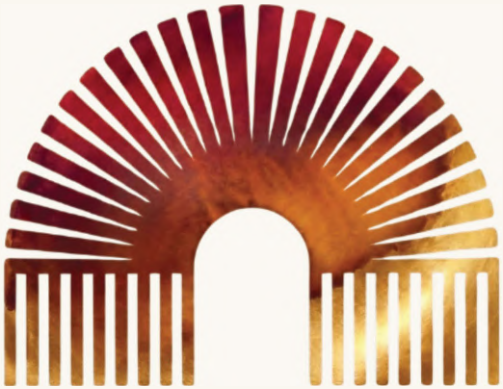
REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

ROMA

AITA/IATA

CIFTA



ROMACONFLUENZE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL TEATRO E DELLE ARTI

VISITA IL SITO WEB

www.fitanazionale.eu/romaconfluenze